m_lps.A05XKJW.REGISTRO UFFICIALE.U.0002324.10-02-2025

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche del lavoro previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Alla Corte dei Conti Ufficio di controllo
sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Ministero della salute e
del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it

e p.c.: Al Capo di Gabinetto
Cons. Mauro Nori
segrgabinetto@lavoro.gov.it

Al Capo Dipartimento per l'innovazione,
l'amministrazione generale, il personale ed i servizi
Dott. Danilo Giovanni Festa
dipartimentoinnovazione@lavoro.gov.it

Al Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali,
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro
Dott. Vincenzo Caridi
Dipartimentolavoro@lavoro.gov.it

Al Direttore Generale dell'Ufficio Centrale del Bilancio – Sezione Lavoro
Dott. Domenico Scotti
rgs.ucb-lavoro.gedoc@pec.mef.gov.it

OGGETTO: Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 16 gennaio 2025 n. 45, recante le modalità di sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti dalle imprese del settore *call center* – Riscontro alla registrazione con osservazioni n. 95 del 6 febbraio 2025

Con riferimento alla nota di codesta Corte n. 6237 del 7 febbraio 2025, acquisita agli atti di questa Direzione in pari data con protocollo n. 2233, relativa alla registrazione con osservazioni del Decreto di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Nella previsione di futuri provvedimenti inerenti attribuzioni di misure di sostegno al reddito o contributi, si intende, con la presente nota, fornire rassicurazioni al riguardo.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale degli ammortizzatori sociali

Divisione III
Via di S. Nicola da Tolentino, 1
Tel. 00187 Roma
Tel.: 06.46833600

E-Mail: DGammortizzatorisocialiDiv3@lavoro.gov.it
Pec: DGammortizzatorisociali.Div3@pec.lavoro.gov.it
www.lavoro.gov.it

Preliminarmente si rappresenta che nel caso delle c.d. “deroghe” alla normativa in materia di cassa integrazione, in riferimento a tutti gli aspetti non espressamente disciplinati né dalla norma di riferimento – nel caso di specie l’art. 44, comma 7, del decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015 – né dal decreto interministeriale di regolazione della misura, si applicano necessariamente le disposizioni del precitato d.lgs. n. 148/2015 in materia di integrazione salariale, in quanto compatibili.

Per quanto attiene all’*iter* procedimentale sarà cura di questa Amministrazione inserire tutti i riferimenti normativi che lo regolamentano. Nello specifico, in merito alla disciplina dell’accordo, previsto dall’articolo 3 del decreto interministeriale in oggetto, saranno indicati accuratamente i riferimenti alla procedura di consultazione sindacale prevista dall’articolo 24 del decreto legislativo n. 148 del 2015. Si provvederà a descrivere dettagliatamente le tempistiche, le modalità di confronto e l’oggetto dell'esame congiunto, indicati nel predetto articolo 24: il programma e la durata dell’intervento, le motivazioni che rendono non praticabili forme alternative rispetto alla misura *de qua*, la gestione delle eventuali eccedenze di personale, i criteri di scelta dei lavoratori da sospendere e le modalità della rotazione tra i lavoratori o le ragioni della mancata attuazione di meccanismi di rotazione.

Sempre in relazione all’*iter* procedimentale, si dettaglieranno anche tutti gli aspetti inerenti alla presentazione delle istanze di concessione alla scrivente Direzione, a seguito della stipula del verbale di accordo in sede ministeriale – DG Rapporti di lavoro e relazioni industriali, e alla connessa istruttoria. Si evidenzierà la stretta correlazione con il predetto accordo, che contiene l’onere economico dell’intervento, basato sul numero dei lavoratori interessati dalle sospensioni o riduzioni di orario.

Per quanto riguarda, invece, i criteri e le modalità di erogazione dei contributi, si espliciterà che sono fondati sulla base del principio cronologico di ricezione delle istanze, fino a concorrenza dello stanziamento, con monitoraggio trimestrale dell’INPS sulla spesa per l’erogazione del trattamento.

Tutti i decreti di CIGS in deroga sono pubblicati nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente”, sottosezione “sovvenzioni e contributi”.

Da ultimo, per completezza d’informazione, si comunica che, a seguito della ricezione della presente nota da parte di codesta Corte, verranno pubblicate sul sito Internet istituzionale, insieme al decreto interministeriale, le indicazioni operative per la presentazione dell’istanza.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti ed integrazioni.

Il Direttore Generale
Manuela Gaetani



Firmato digitalmente da
GAETANI MANUELA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

FC/FDB

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
DG degli ammortizzatori sociali

DIVISIONE III
Via s. Nicola da Tolentino, 1
00187 Roma

E-Mail:
DGammortizzatorisocialiDiv3@lavoro.gov.it
Pec:
DGammortizzatorisociali.Div3@pec.lavoro.gov.it